

Confartigianato

Affidamenti con il contagocce per i piccoli

di Laura Borroni

È una corsa contro il tempo, sottolinea il presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti**, dato che per i prestiti superiori a 25 mila euro, che sono richiesti da imprese più strutturate, si prospetta la trafila degli ordinari esami di sostenibilità economico-finanziaria e di verifica andamentale. «Servono risposte veloci per fronteggiare una crisi che ha colpito in modo istantaneo e diffuso il sistema delle Pmi che già nella prima settimana di marzo segnalavano cadute del fatturato del 29%», spiegano dalla più rappresentativa organizzazione dell'artigianato: «La crisi di liquidità già interessava quote ampie delle micro e piccole imprese italiane, come riportato in nostre recenti analisi». I prestiti concessi nel 2019 tra 30 mila e 500 mila euro riguardano 792 mila aziende a cui le banche e



si stima che siano 842 mila le imprese con affidamenti tra 30 e 800 mila euro. «Per garantire la sopravvivenza il fattore chiave è il tempo», sottolinea Confartigianato. Anche se l'analisi degli ultimi dati pubblicati a inizio aprile da Banca d'Italia fotografa una situazione già critica ben prima della crisi Covid-19: i prestiti alle piccole imprese italiane a fine 2019, infatti, ammontavano a 128,4 miliardi (18,1% totale imprese) e registrano una diminuzione del 2,2% rispetto al 2018, il doppio

del calo registrato dal totale delle aziende: Inoltre i piccoli pagavano un tasso di interesse sui finanziamenti per cassa che, secondo l'Ufficio Studi di Confartigianato, era in media del 6,53%, quasi doppio rispetto al 3,60% pagato dalle imprese medio-grandi, un gap di 293 punti base.

«Non va bene» ha detto Merletti «che le imprese che hanno bisogno di più di 25 mila euro, debbano fare in banca la trafila degli ordinari esami di sostenibilità economico finanziaria e di verifica andamentale. Cosa c'è di ordinario e normale in questi giorni, in queste settimane? Siamo sicuri che questo sia "fare tutto ciò che serve" come ha detto con autorevolezza l'ex Presidente della Bce Draghi? Non dimentichi nessun italiano che a fronte della garanzia statale ci sta l'impegno diretto, personale e patrimoniale, di ogni donna e uomo che fa impresa, a rischio e senza tutela, di contrarre un debito con una banca per tenere in vita, sul mercato, un'attività che dà lavoro e reddito a tante, tantissime famiglie. Comprendo tutta la prudenza, ma questo è il momento del coraggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

